



Organo di informazione
dei gruppi-comitati-associazioni che lottano
contro la contaminazione da PFAS nel Veneto centrale

Montecchio Maggiore, 13 settembre 2021

COMUNICATO STAMPA

13 settembre 2021 | RIAPRONO LE SCUOLE. CITTADINANZA ATTIVA: UNA PROSPETTIVA CULTURALE COME SOLUZIONE A PFAS E DISASTRO SOCIOAMBIENTALE

Un nuovo anno scolastico inizia, dopo l'esperienza difficile vissuta da studenti e operatori con il Covid, specchio di un'angoscia esistenziale che ha colpito l'intera società. Dal febbraio 2020.

In tale contesto, come [Gruppo Educativo/Culturale Zero Pfas](#), presentiamo alle scuole, aggiornato, il progetto educativo «**LA SALUTE NELLA TERRA DEI PFAS. Nuove pratiche di cittadinanza attiva**».

Sono circa 5000 gli studenti e 700 adulti, incontrati in tre anni e 20 scuole (alcune delle quali hanno ripetuto il progetto per più anni consecutivi).

L'**obiettivo generale del progetto** è sempre lo stesso: conoscere per capire le cause di una tragedia collettiva nel nostro territorio e condividere da cittadini attivi, soluzioni per il futuro. Un percorso che rientra, a pieno titolo, **nell'educazione civica, intesa come cittadinanza attiva** e spazio per trasmettere valori.

Il nostro **approccio formativo** si rivolge a singole classi, preparandole a diventare "formatrici di altre, tramite la **proposta metodologica dell'Educazione tra Pari** (*Peer education*)

Offriamo una risposta adeguata e flessibile a quelle che possono essere le esigenze della scuola. Interveniamo con la didattica cooperativa, in "presenza" e diamo garanzia di scientificità agli interventi.

Ascoltiamo i ragazzi, sorreggendoli e rendendoli protagonisti attivi in un nuovo modo di essere e di vivere. A tal fine riteniamo indispensabile un radicale cambio di

paradigma culturale che ponga la salute al primo posto e i diritti umani al di sopra delle logiche di mercato.

Privilegiamo il confronto con gli studenti, ricorrendo all'idea base dell'**Insegnamento Capovolto** (*Flipped classroom*): la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per dibattiti e laboratori.

Ci avvaliamo di esperti, docenti nel campo della medicina, geologia, dei sistemi depurativi ambientali, dell'alimentazione, presenti nel movimento No PFAS e presentiamo testimonianze di cittadini attivi sul campo.

Garantiamo la nostra consulenza continua per tutto l'arco in cui si svolge il progetto nella scuola: ci rendiamo disponibili per approfondire determinate e specifiche tematiche richieste dalla classe, per "guidare" le scolaresche a conoscere il proprio territorio tramite uscite specifiche con guide ambientali (delle Sezioni Cai locali), per favorire Incontri con l'Autore e la conoscenza di un progetto essenzialmente fotografico che documenta la storia del movimento. Naturalmente mettiamo a disposizione documenti, video, materiali didattici specifici.

Predisponiamo, solo a richiesta, anche una **sessione propedeutica informativa rivolta agli adulti dell'istituto**, per far conoscere meglio il fenomeno inquinante, i rischi reali per la salute umana, nonché i contenuti del nostro progetto.

Ci proponiamo di innescare negli studenti un processo, di autocoscienza e di consapevolezza, necessario alla crescita della loro "autonomia intellettuale", per «creare cittadinanze attive che possano portare ad un reale cambiamento in favore di una società autenticamente ecologica e democratica»: questo è il nostro scopo, quello che da anni applichiamo nei progetti educativi.

Ci qualificiamo una voce libera che fa del legame concreto con il territorio la sua cifra di riconoscibilità, che mette a disposizione le proprie energie, intelligenze, e, soprattutto, la propria partecipazione attiva in difesa della salute dei cittadini.

Con questo spirito attendiamo, con fiducia, di essere chiamati nelle scuole

Donata Albiero

Coordinatrice Gruppo Educativo/Culturale Zero Pfas
PFAS.land Veneto